



REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

**Comitato di Sorveglianza unico del  
PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027**  
*Soave (VR), 27 ottobre 2023*

**Punto 4**  
**Approvazione dei Criteri per la Selezione delle operazioni  
del PR Veneto FESR 2021-2027**

**Caterina De Pietro**  
Direzione Programmazione Unitaria – AdG FESR



2021  
2027

Il documento “**Metodologie e criteri di selezione delle operazioni**” del PR FESR 2021-2027:

- ✓ declina quanto previsto all’Allegato XI del Regolamento (UE) 2021/1060 che, tra i requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo del Programma, prevede la presenza di **criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni**
- ✓ è stato predisposto sulla base delle previsioni contenute agli **articoli 9 (Principi orizzontali) e 73 (Selezione delle operazioni da parte dell’Autorità di Gestione)** del Regolamento (UE) 2021/1060
- ✓ Il Regolamento UE 1060/2021 (articolo 40 comma 2) stabilisce che i criteri di selezione devono essere **presentati alla Commissione europea** almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al **Comitato di Sorveglianza**, che li esamina e approva

**CRITERI DI RICEVIBILITA'**

Sono di carattere generale e riguardano:

- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda come specificato nei bandi
- la completezza e la regolarità della domanda

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Sono specifici per ogni Azione e si distinguono tra:

- criteri relativi al potenziale beneficiario
- criteri relativi alla proposta progettuale

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sono specifici per Azione e riguardano la coerenza programmatica con le priorità di investimento e gli obiettivi specifici.

Si distinguono tra:

- criteri relativi al potenziale beneficiario
- criteri relativi alla proposta progettuale
- condizioni ed elementi di premialità (se pertinenti)
- condizioni ed elementi di preferenza

### 1° blocco di criteri approvati dal CdS del 23/02/2023



- le **SRA** coinvolte dalla pubblicazione dei primi bandi del PR hanno validato i criteri di selezione predisposti con il coordinamento dell'Autorità di Gestione
- invio alla **Commissione Europea del documento "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni"** in vista della successiva presentazione al Comitato di Sorveglianza
- **interlocazione informale con la CE, conclusa** con la revisione di alcuni criteri di selezione per i quali la stessa CE ha richiesto modifiche e/o integrazioni

### 2° blocco di criteri approvati dal CdS del 08/06/2023



- **Analogo iter procedurale:** definizione e validazione dei criteri da parte di SRA competenti con il coordinamento dell'AdG, invio alla Commissione europea, interlocazione e recepimento delle modifiche e integrazioni richieste e presentazione al CdS per l'approvazione.

### 3° blocco di criteri in esame al presente CdS

- Nuovi criteri in approvazione
- Modifica di criteri già approvati nelle sedute del 23/02/2023 e 08/06/2023



## Priorità 1. Un'Europa più competitiva e intelligente

- **1.1.1** Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca - **Sub A** - Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca
- **1.1.4** Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza
- **1.2.4** Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto
- **1.3.2** Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali - **Sub B** - Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese
- **1.3.10** Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali - **Sub B** – Partecipazione coordinata a manifestazioni fieristiche
- **1.3.11** Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - **Sub B** - Nascita di nuove imprese
- **1.4.1** Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale

# Criteria di selezione delle operazioni

*(3° blocco, da approvare nella presente seduta.  
Modifiche di criteri già approvati in precedenza)*

## **Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio**

- **2.1.1** Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)
- **2.2.2** Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento
- **2.6.2** Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili

## **Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali**

- **4.3.2** Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)

Criteri che verranno approvati nel corso di future sedute del CdS



## **Priorità 1. Un'Europa più competitiva e intelligente**

- **1.1.1** Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca - **Sub B** - Idrogeno
- **1.2.3** Spazi di open innovation
- **1.2.5** Iniziative di digitalizzazione per il settore culturale condotte da soggetti privati

## **Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali**

- **4.6.1** Interventi a favore Siti UNESCO

# Nuovi criteri in approvazione nella corrente seduta



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE del VENETO



UNIONE EUROPEA



REGIONE del VENETO



POR  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

2021  
2027

## Azione 1.1.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca.

### SUB A - "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Micro, piccole, medie imprese (PMI compresi i liberi professionisti in quanto ad esse equiparate) e grandi imprese in partnership con PMI, purché partecipanti ad una delle forme aggregative definite con L.R. n. 13/2014 (Rete Innovativa Regionale, Distretto Industriale, Aggregazione di imprese).</li><li>- Organismi di ricerca pubblici e privati</li><li>- solidità economico finanziaria, riguardo alla capacità di rimborsare un eventuale finanziamento agevolato</li></ul>	<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Caratteristiche della forma aggregativa<ul style="list-style-type: none"><li>✓ capacità tecnico-organizzativa in termini di presenza, presso le imprese partecipanti, di personale qualificato e strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo;</li><li>✓ capacità di investimento in R&amp;S, in termini di rapporto tra spesa sostenuta in ricerca e sviluppo, dalle imprese rispetto alla spesa totale</li><li>✓ solidità economico finanziaria complessiva delle imprese</li><li>✓ sostenibilità ambientale dei processi delle imprese partecipanti nella partnership, in termini di possesso di certificazioni (UNI EN ISO 14001, EMAS);</li><li>✓ competenze ed esperienze specifiche degli Organismi di ricerca rispetto alle traiettorie tecnologiche e/o alle missioni strategiche di cui alla S3 Veneto selezionate per la proposta progettuale;</li></ul></li><li>- Conseguimento da parte delle imprese del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)</li></ul>

## Azione 1.1.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca.

### SUB A - "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p><i>Tipologie di intervento:</i> progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Ricerca applicata:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) attuati in collaborazione effettiva tra Imprese e Organismi di ricerca;</li><li>2) coerenti con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027, in relazione all'individuazione di traiettorie tecnologiche, driver trasversali o missioni strategiche;</li><li>3) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;</li><li>● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</li></ul></li></ol>	<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p>- <b>Qualità della proposta progettuale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Completezza del progetto, in termini di elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e relativa coerenza, consequenzialità ed efficienza delle attività (task);</li><li>✓ Completezza del progetto, in termini di definizione degli obiettivi, delle milestones di risultato e degli output/deliverables da produrre;</li><li>✓ Rilevanza dei risultati attesi, in termini di utilità, originalità, rispetto allo stato dell'arte e alla capacità di generare miglioramenti tecnologici nell'ambito di ciascuna traiettoria tecnologica selezionata di cui alla S3 Veneto;</li><li>✓ Grado di innovazione, in termini di valutazione dell'effetto disruptive, qualora siano rilevate innovazioni di frontiera, ad elevato valore aggiunto, atte a favorire salti di paradigma, tecnologico o nei modelli di business;</li><li>✓ Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici</li><li>✓ Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare</li></ul>

## Azione 1.1.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca.

### SUB A - "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Qualità della forma aggregativa</b><ul style="list-style-type: none"><li>✓ Qualità delle collaborazioni, in termini di collaborazione effettiva con più Organismi di ricerca e di compartecipazione finanziaria degli stessi, assieme alle imprese, in relazione alle spese ammissibili;</li><li>✓ Attinenza delle attività previste a carico degli Organismi di ricerca nell'ambito della "ricerca industriale" ovvero nell'ambito dello "sviluppo sperimentale", in termini di valutazione del valore aggiunto fornito dall'Organismo di ricerca rispetto alla possibilità di avvalersi del personale tecnico aziendale e/o delle strutture aziendali dedicate alla R&amp;S.</li></ul></li> <li>- <b>Impatto del progetto</b><ul style="list-style-type: none"><li>✓ Interesse industriale, in termini di impatto economico e potenzialità espresse dal progetto nel soddisfare bisogni esistenti o generarne di nuovi;</li><li>✓ Interdisciplinarietà, in termini di contaminazione intersettoriale e multidisciplinare, in grado di trovare applicazione in ambienti differenti, coinvolgendo competenze differenziate;</li><li>✓ Potenzialità di sviluppo, in termini di capacità del progetto di generare ricadute industriali, impattanti sull'eventuale sistema di riferimento (Rete Innovativa Regionale o Distretto Industriale) e in relazione alle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni);</li></ul></li> <li>- <b>Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica</b><p>Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto</p></li></ul>

## Azione 1.1.1 Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca.

### SUB A - "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
	<p><b>- Complementarietà/integrazione con altri fondi europei o nazionali</b> Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.</p> <p><b>- Comunicazione dei risultati</b> Adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati in relazione al territorio interessato, alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte.</p> <p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● A parità di punteggio e a valere esclusivamente su bandi destinati a Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali:<ul style="list-style-type: none"><li>○ progetto che prevede la partecipazione del maggior n. di RIR e/o Distretti industriali</li><li>○ Coinvolgimento nella forma aggregativa del maggior numero di imprese</li></ul>In caso di ulteriore parità di punteggio:<ul style="list-style-type: none"><li>○ Coinvolgimento nella forma aggregativa del maggior numero di organismi di ricerca</li></ul></li><li>● A parità di punteggio e a valere esclusivamente su bandi destinati ad Aggregazioni di imprese:<ul style="list-style-type: none"><li>○ Coinvolgimento nella forma aggregativa del maggior numero di imprese</li></ul></li></ul>

## Azione 1.1.4 Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>Impresa o partnership di imprese, che potrà comprendere organismi di ricerca, che hanno presentato una proposta progettuale a valere su un bando attuativo riferito a uno dei programmi nazionali ed europei che sostengono attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico.</p> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p>Tipologia di intervento:</p> <p><i>A seguito di un Avviso pubblico di manifestazione di interesse è attivato uno “sportello”, sempre aperto fino ad esaurimento delle risorse, per la verifica di ammissibilità alle agevolazioni delle proposte progettuali, già presentate a valere su un bando attuativo riferito a uno dei programmi europei e nazionali di ricerca e trasferimento tecnologico indicati nel prosieguo, che siano già state positivamente valutate e dunque giudicate idonee e tuttavia non finanziate per mancanza di risorse disponibili.</i></p> <p><i>Tali domande, per la parte relativa alle attività da svolgere in Veneto, possono essere presentate alla Regione del Veneto dallo stesso proponente ai fini della concessione delle agevolazioni previste dall'azione PR FESR per questa azione.</i></p>	<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>Idoneità già espressa alla proposta progettuale da parte di una Commissione di Valutazione all'uopo istituita nell'ambito del bando attuativo di programmi europei e nazionali di ricerca applicata e trasferimento tecnologico indicati.</p> <p>Le proposte progettuali già valutate tecnicamente idonee potranno essere ammesse alle agevolazioni fino a intervenuto esaurimento delle risorse disponibili. Sono dunque applicati i principi previsti dalla procedura “valutativa a sportello” secondo cui l'istruttoria per la concessione delle agevolazioni segue l'ordine cronologico di presentazione delle domande nell'ambito dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse.</p> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p>Una parte dei finanziamenti sarà riservata a progetti incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.</p>

## Azione 1.1.4 Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><i>Termini e modalità di esecuzione di ciascuna proposta progettuale e dell'articolazione dell'agevolazione saranno oggetto di negoziazione con il proponente, tenuto conto delle condizioni amministrative e finanziarie previste in ambito PR FESR.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Proposta progettuale presentata nei seguenti programmi:<ul style="list-style-type: none"><li>○ PNRR o altri programmi nazionali a supporto di attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico</li><li>○ Horizon Europe, LIFE o altri programmi a finanziamento diretto dell'Unione Europea che sostengano attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico</li></ul></li></ul> <p>già giudicata idonea, ma non finanziata per mancanza di risorse disponibili nel relativo bando attuativo.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Progetti di ricerca caratterizzati per il raggiungimento di un TRL uguale o superiore a 5;</li></ul>	<p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Saranno finanziati con premialità i progetti che hanno ottenuto un Seal of Excellence</li></ul>

## Azione 1.1.4 Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>● Coerenza con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, in relazione all'individuazione di almeno una traiettoria tecnologica, o di una missione strategica;</li><li>● i progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>a. in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);</li><li>b. gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;</li><li>c. le prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti e siti Natura 2000;</li><li>c. le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</li></ul></li></ul>	

## Azione 1.2.4 Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p><b>Destinazioni turistiche che:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● si siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR 11/2013, art. 9 e DGR 2286/2013 e successive modifiche);</li> <li>● siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione – OGD";</li> <li>● abbiano adottato un Destination Management Plan;</li> <li>● in quanto OGD, abbiano adottato una forma costitutiva con soggettività giuridica propria rappresentativa dei soggetti partecipanti (quindi non il singolo ente pubblico) o si avvalgano - sulla base di un rapporto stabile e continuativo tale da garantire la stabilità delle operazioni - di un soggetto attuatore con soggettività giuridica in una delle forme previste dalla legislazione vigente (es. Fondazione di partecipazione)</li> <li>● utilizzino o si impegnino ad utilizzare il DMS regionale per tutte le funzionalità previste (informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione) e per l'interoperabilità - per il tramite della Regione - con il Tourism Digital Hub nazionale.</li> </ul>	<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>Modello di governance partecipato, rappresentatività turistica e territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● numero di OGD e Marchi d'Area rappresentati;</li> <li>● numero di soggetti pubblici coinvolti nel progetto;</li> <li>● numero di arrivi e presenze turistiche rappresentate.</li> </ul> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero previsto dal progetto di integrazioni del DMS con altri servizi e innovazioni tecnologiche della/e destinazione/i coinvolta/e e delle imprese (es. integrazioni con sito/i di destinazione, con app, totem, etc.) ;</li> <li>● Numero previsto di Dataset integrati nella dashboard di business intelligence della/e destinazione/i interessate dal progetto;</li> <li>● Numero previsto di interventi coerenti con il concetto di Smart Tourism Destination (rif. documenti direzione GROW Commissione Europea luglio 2022);</li> <li>● Livello di adesione delle imprese (numerosità) coinvolte nel progetto;</li> <li>● Livello di adesione di altri soggetti pubblici e privati (numerosità) coinvolti nel progetto.</li> </ul> </li> </ul>

## Azione 1.2.4 Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>  <b>Tipologie di intervento:</b>            Gli interventi, nel loro complesso, dovranno essere finalizzati ad evolvere le destinazioni turistiche del Veneto in Smart Tourism Destination (STD), ovvero destinazioni dove i vari stakeholder, sotto il coordinamento della Destination Management Organization (DMO-OGD), facilitano l'accesso al turismo e ai prodotti per l'ospitalità, servizi, spazi ed esperienze attraverso soluzioni innovative basate sull'ICT, rendendo il turismo sostenibile e accessibile, e sfruttando appieno il loro patrimonio culturale e creativo (rif. documenti direzione Grow Commissione Europea luglio 2022). In particolare, gli interventi potranno essere orientati a sostenere l'organizzazione dell'offerta turistica delle destinazioni turistiche venete e delle loro imprese sul digitale anche attraverso il pieno utilizzo del Destination Management System regionale e a sviluppare attività connesse al concetto di Smart Tourism Destination. Gli interventi dovranno essere tutti orientati a garantire la piena accessibilità e sostenibilità della destinazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborazione di un Piano Strategico per l'evoluzione della/e destinazione/i coinvolte in Smart Tourism Destination (prima fase del progetto propedeutica alle successive);</li> <li>● Integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i gestiti dalla/e OGD coinvolte nel progetto e/o dal loro soggetto attuatore e con i gestionali delle strutture ricettive;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto / dell'operazione;</li> <li>- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.</li> </ul> <p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</b></p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza, in ordine decrescente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La domanda presentata da soggetti con il maggior numero di imprese con offerte integrate nel DMS regionale;</li> </ul> <p>In caso di ulteriore parità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la domanda presentata con maggiori posti letto in strutture ricettive nelle destinazioni coinvolte dal progetto.</li> </ul>

## Azione 1.2.4 Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>● Attuazione del Piano Strategico STD attraverso almeno due delle seguenti iniziative:<ul style="list-style-type: none"><li>■ attività di business intelligence a livello di destinazione anche tramite l'utilizzo di Big Data, analisi di benchmark e web reputation per il miglioramento della performance on line di destinazioni e imprese e (data driven destinations) e la realizzazione di piattaforme dedicate dialoganti con l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato (OTRF);</li><li>■ realizzazione, evoluzione, aggiornamento, integrazione del/i sito/i di destinazione in termini di piena accessibilità, adeguamento ai protocolli di sicurezza e privacy;</li><li>■ acquisto di beni e servizi funzionali all'organizzazione dell'offerta turistica di destinazione sul digitale, alla piena accessibilità e sostenibilità della destinazione stessa e per garantire una completa informazione ai visitatori;</li><li>■ integrazioni con la "Veneto, the Land of Venice" Card;</li><li>■ attività di assistenza (web angels) alle imprese per l'inserimento della presentazione dei propri servizi e delle proprie offerte nel/i siti di destinazione attraverso il DMS regionale;</li></ul></li></ul>	

## Azione 1.2.4 Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>■ attività di assistenza e consulenza alle destinazioni per l'individuazione del modello di gestione più coerente con l'organizzazione della destinazione stessa per l'attività di promo-commercializzazione on line dell'offerta turistica nel rispetto della cosiddetta "direttiva pacchetti";</li><li>■ utilizzo delle ICT per rendere più semplice la fruizione dei servizi della destinazione da parte di visitatori e residenti (es. realtà aumentata, metaverso, Cloud Computing, sensori, Internet of Things, sicurezza informatica, blockchain, etc.).</li></ul> <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di gestione dei rifiuti, siti Natura 2000 e DNSH.</p>	

# Azione 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali

## Sub B "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'attuazione dell'Azione prevede la costituzione di un Fondo per la concessione di agevolazioni in forma mista: sovvenzione e finanziamento agevolato.</li><li>- Il soggetto beneficiario è individuato nel Soggetto Gestore del Fondo, la cui selezione avverrà in conformità all'art. 59, paragrafo 3, del Reg 1060/2021.</li></ul> <p><b>RELATIVI AL DESTINATARIO FINALE</b></p> <p>Potranno accedere al Fondo, in forma singola o aggregata, le micro, piccole e medie imprese (PMI), le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione (quali definite all'articolo 2, punti 6 e 7, del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio) che aderiscono a una Rete Innovativa Regionale o che appartengono a un Distretto Industriale, aventi comunque sede o unità operativa nel territorio regionale, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa statale ed europea.</p> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tipologia di intervento: Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese</li></ul>	<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- conseguimento da parte delle imprese del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014);</li><li>- possesso di una o più certificazioni ambientali.</li><li>- l'intensità di aiuto riconosciuta potrà essere modulata in rapporto a:<ul style="list-style-type: none"><li>- localizzazione delle imprese in specifiche aree distrettuali, in particolare se in tutto o in parte ricadenti in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (es. Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027;</li><li>- Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino;</li><li>- area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017, etc.).</li></ul></li></ul>

## Azione 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali

### Sub B "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>- l'espansione di insediamenti esistenti nell'ambito di un distretto industriale o nuovi insediamenti produttivi di imprese idonei ad ampliare il network o a creare nuovi gruppi all'interno di una Rete Innovativa Regionali o la creazione/rafforzamento di aggregazioni di imprese;</p> <p>- investimenti realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, aventi ad oggetto almeno uno dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la realizzazione di programmi di riconversione produttiva o il riutilizzo di impianti inutilizzati o dismessi;</li><li>- investimenti nel digitale 4.0 e nella possibile transizione dei processi all'industria collaborativa 5.0 (investimenti nei processi di interazione collaborativa uomo-macchina)</li></ul> <p>- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);</li></ul>	<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'accesso al finanziamento agevolato avverrà con procedura valutativa a sportello (ordine cronologico di ricezione delle domande).</li><li>- Gli investimenti si caratterizzano per:<ul style="list-style-type: none"><li>a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;</li><li>b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni distrettuali nel sistema produttivo regionale, o in rapporto alle tematiche affrontate dalle Reti Innovative Regionali, anche con riferimento ai mercati esteri;</li><li>c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione negli ecosistemi Reti Innovative Regionali o Distretti Industriali;</li><li>d) la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate;</li><li>e) un significativo impatto sull'occupazione;</li><li>f) la capacità di attrarre investimenti esteri.</li></ul></li><li>- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.</li></ul>

## Azione 1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali

### Sub B "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>• gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;</li><li>• le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</li></ul>	<p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'</b></p> <p>- possesso di certificazioni ambientali, a titolo esemplificativo:</p> <p>EMAS – Eco-Management and audit Scheme; ISO14001 – definisce i requisiti di un sistema di gestione ambientale; ISO50001 - definisce i requisiti di un sistema di gestione energia; ISO 14064 - definisce i requisiti per la riduzione delle emissioni di GHG; Carbon Foot Print – valuta e certifica l'impronta ambientale; Ecolabel – contraddistingue il ridotto impatto ambientale di prodotti e servizi.</p>

# Azione 1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali

## Sub B - Partecipazione a manifestazioni fieristiche

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>Il soggetto «beneficiario» è individuato nella Regione del Veneto ai sensi dell'art.2, punto 9 lettera d) del Reg. UE 2021/1060* e i destinatari finali sono Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) appartenenti a specifiche filiere produttive.</p> <p>La Regione del Veneto potrà quindi avvalersi di un Organismo esecutore, individuato nel rispetto della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, tenuto conto in particolare dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione.</p> <p><b>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</b></p> <p>Micro, piccole e medie imprese (PMI) in forma singola e/o aggregata che operano nella filiera turistica e/o che concorrono alla definizione di un prodotto turistico della Regione del Veneto.</p>	<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE DESTINATARIO FINALE</b></p> <p>La valutazione dei destinatari finali è effettuata al fine di assicurare la massima rappresentatività e varietà dell'offerta turistica della Regione del Veneto, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia della promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali.</p> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p>La partecipazione alle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale contribuisce a sviluppare soluzioni innovative a livello di organizzazione o di marketing.</p> <p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'</b></p> <p>Potranno essere attivati i seguenti elementi di premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● imprese localizzate in comuni appartenenti a OGD;</li><li>● impresa aderente a Rete/Aggregazione finanziate dalle azioni 1.3.9 e 1.3.10a) del PR FESR 2021-2027;</li><li>● consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della LR 11/2013 e loro imprese aderenti;</li><li>● Impresa in possesso di una o più certificazioni ambientali;</li><li>● accessibilità del prodotto turistico;</li><li>● coerenza del prodotto turistico promosso con Piano Turistico Annuale vigente</li></ul>

## Azione 1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali

### Sub B - Partecipazione a manifestazioni fieristiche

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
	<p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</b></p> <p>In caso di parità di punteggio, sarà data preferenza all'impresa proponente che ha conseguito il "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014).</p> <p>In caso di ulteriore parità, sarà data preferenza alla proposta arrivata prima cronologicamente.</p>

## Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo

### Sub B - "Nascita di nuove imprese"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>Micro, piccole e medie imprese (PMI), le quali devono soddisfare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● essere regolarmente iscritte al REA/Registro delle Imprese da non oltre 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda;</li><li>● esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati dal Bando;</li><li>● "Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</li></ul>	<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● competenza settoriale con riferimento al sub-settore culturale e/o creativo di riferimento;</li><li>● competenze amministrative e organizzativo/gestionale.</li></ul> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Completezza e chiarezza del progetto proposto</li><li>● Coerenza della proposta con gli obiettivi del bando</li><li>● Valore culturale della proposta (impatto dell'intervento sul settore culturale e creativo del Veneto)</li><li>● Innovatività della proposta</li><li>● Strategia di comunicazione del progetto</li><li>● Coerenza con la macro-strategia EUSAIR</li><li>● Sostenibilità della proposta (economico-finanziaria e temporale)</li><li>● Rilevanza ambientale dell'intervento</li></ul>

# Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo

## Sub B - "Nascita di nuove imprese"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);</li><li>• gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;</li><li>• le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</li></ul>	<p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coerenza con le politiche europee di settore</li><li>• Partecipazione finanziaria di incubatori e/o altri soggetti qualificati al sostegno del percorso di nascita dell'impresa</li><li>• Adozione di servizi e/o strumentazioni finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso-percettive (a mero titolo esemplificativo: servizi di interpretariato in LIS) (vedi DCRV 78/2023)</li></ul> <p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</b></p> <p>In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla proposta che avrà conseguito un punteggio più alto nel criterio relativo al valore culturale della proposta presentata</p> <p>Nel caso di ulteriore situazione di parità, si procederà alla stessa comparazione con riferimento al criterio relativo all'innovatività della proposta.</p>

## Azione 1.4.1 "Supporto allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale"

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>AZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI <i>STAKEHOLDER</i> S3</b></p> <p><b>RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI</b></p> <p>La titolarità dell'Azione è della Regione del Veneto che realizzerà le attività, direttamente o per il tramite della propria società in house Veneto Innovazione.</p> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <p>Tipologia di intervento: Le azioni saranno rivolte a sviluppare le competenze di responsabili ed operatori di Istituzioni pubbliche, imprese, organismi di ricerca e società civile che possono contribuire alla definizione, all'aggiornamento o alla realizzazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● coerenza con gli ambiti tematici (Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Smart Health, Cultura e Creatività, Smart Living &amp; Energy, Destinazione Intelligente) e/o Mission Strategiche e Driver Trasversali della Strategia regionale di specializzazione intelligente - S3 Veneto 2021-2027;</li><li>● azioni di informazione e seminari per lo sviluppo delle competenze S3</li><li>● congruità della profilazione del destinatario finale con gli obiettivi della proposta progettuale (ruoli, rappresentatività, ambiti di attività e professioni esercitate..)</li><li>● modalità di coinvolgimento delle diverse componenti della quadrupla elica</li><li>● le azioni coprono l'intero territorio regionale</li><li>● sono indicati criteri di qualità per relatori e docenti</li><li>● sono indicate attività di raccolta feedback dai partecipanti</li><li>● è prevista una relazione di valutazione annuale delle attività svolte</li></ul>	<p><b>AZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SISTEMA DELLE IMPRESE</b></p> <p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità di intercettare le componenti della Strategia di Specializzazione Intelligente (Ambiti, traiettorie, driver trasversali e Missioni strategiche);</li><li>- Numero di richieste di registrazione di marchi, brevetti e design di prodotti o certificazioni relative al prodotto e/o al sistema aziendale (es. sistema di qualità o di gestione ambientale);</li><li>- Componente giovanile: imprese composte in prevalenza da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;</li><li>- Numero di laureati o diplomati da ITS sul totale degli addetti;</li><li>- Iscrizione alla sezione speciale delle PMI Innovative del registro imprese;</li><li>- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)</li></ul>

## Azione 1.4.1 "Supporto allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale"

<b>CRITERI DI AMMISSIBILITA'</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
<p><b>AZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SISTEMA DELLE IMPRESE</b></p> <p><b>RELATIVI AI POTENZIALI BENEFICIARI</b></p> <p>Le imprese beneficiarie sono di dimensione Micro, Piccola e Media (PMI).</p> <p>Per il primo bando "pilota", le imprese selezionate dovranno essere aderenti ad una delle Reti Innovative Regionali.</p> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027, in relazione all'individuazione di almeno una traiettoria tecnologica, o di una missione strategica;</li> <li>- La proposta progettuale contiene l'impegno a partecipare alle seguenti due fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Realizzazione di attività di "brokeraggio dell'innovazione", ossia di un assessment o "check up" aziendale</li> <li>II. Acquisizione di servizi funzionali alla transizione industriale e allo sviluppo delle competenze con particolare riguardo alla S3 Veneto, sulla base dei bisogni emersi in fase I.</li> </ul> </li> <li>- I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale, in modo particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO [Criteri relativi solo all'azione pilota destinata a imprese aderenti alle Reti Innovative Regionali]</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di richieste di registrazione di marchi, brevetti e design di prodotti o certificazioni relative al prodotto e/o al sistema aziendale (es. sistema di qualità o di gestione ambientale);</li> <li>- Componente giovanile: imprese composte in prevalenza da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;</li> <li>- Numero di laureati o diplomati da ITS sul totale degli addetti;</li> <li>- Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014).</li> </ul> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno a partecipare alle attività di progetto da parte del personale dell'impresa: percentuale di addetti</li> <li>- Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.</li> </ul> <p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</b></p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza all'impresa con maggior numero di addetti</p>

# **Modifica di criteri già approvati nelle sedute del 23/02/2023 e 08/06/2023**

## Azione 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)".

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici (Comuni, Aziende Ulss, Ipab, <i>Aziende speciali istituite dai Comuni nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica</i>)</li> <li>- <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</li> </ul> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Tipologia di intervento:</b> Gli immobili di proprietà pubblica oggetto di intervento dovranno essere adibiti a co-housing sociale per persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socio-economiche, con coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. Sono ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di <u>immobili esistenti</u> per realizzare alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità.</li> <li>- interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di <u>immobili esistenti</u>.</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dimensionamento di uno o più interventi composto da un minimo di 5 a un massimo di 10 nuclei abitativi per soggetti diversi.</li> <li>2. Presenza di co-finanziamento da parte del Beneficiario.</li> <li>3. Numero di Enti del Terzo Settore.</li> <li>4. Gli interventi si localizzano prioritariamente in aree svantaggiate/degradatae/marginali, dove sia maggiore la presenza di persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico.</li> <li>5. Investimenti in strutture abitative in zone non segregate.</li> <li>6. Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.</li> </ol>

## Azione 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)".

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Requisiti della proposta progettuale</b></li></ul> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Immobile di proprietà pubblica (in sede di domanda il beneficiario, qualora non proprietà dell'immobile deve presentare l'atto di assenso del proprietario).</li><li>2) Intervento coerente con la programmazione dei Piani di Zona.</li><li>3) Intervento inserito nella programmazione dell'ente beneficiario, qualora prescritta dalla disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma biennale acquisti e forniture di beni e servizi (al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo).</li><li>4) Vincolo di destinazione d'uso per 15 anni a decorrere dalla data di saldo dell'operazione (vincolo applicato in conformità all' art 44 della L. R. n. 45 del 2017 fondo regionale per le strutture e gli impianti del settore socio-sanitario).</li><li>5) Dimensione finanziaria non superiore a € 150.000,00 per alloggio, valori eccedenti saranno a carico dell'ente beneficiario.</li><li>6) Ristrutturazione almeno di livello medio, quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea (tra il 30% e il 60%), sulla base dei risparmi di energia primaria, confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.</li><li>7) Percentuale di almeno il 15% degli alloggi, arrotondato all'unità superiore, con un minimo di una unità immobiliare per ogni intervento, conformi alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche (art. 6, punto 2.6 Dgr 1428/2011) e dotati di soluzioni tecnologiche proprie di sistema domotico.</li></ol>	

## Azione 4.3.2 "Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)".

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>8) Coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati no-profit di cui all'art. 128 della LR 11/2001, limitatamente all'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.</p> <p>9) Per quanto riguarda gli utenti (obiettivo specifico k), progetto sociale e presa in carico di persone e famiglie con fragilità sociali, con coinvolgimento del Terzo settore), il beneficiario dovrà presentare un documento di analisi criticità e condizioni di partenza in merito a persone e famiglie con fragilità sociali, ad es.: soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali, nuclei familiari, compresi i minori in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia, persone nella fascia di età 3-18 anni con disabilità intellettive anche associate a disturbi del comportamento, donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità, neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.</p> <p>10) Impegno del beneficiario a rivolgersi ad almeno <del>tre</del> due categorie di utenti;</p> <p>11) Gli interventi si localizzano in collocazione strategica rispetto al contesto urbano, all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi, in specie quelli educativi, riabilitativi, sanitari e di socializzazione.</p> <p>12) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</li></ul>	

## Azione 2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>Regione del Veneto ed Enti Pubblici Territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, gli Enti Pubblici Vigilati ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 33/2013 della Regione Veneto - ad esclusione degli Enti Pubblici Economici e di edifici di proprietà dello Stato.</p> <p><i>“Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria”</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</p>	<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Economicità dell'operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa di investimento sostenuta.</li><li>● Miglioramento classe energetica.</li><li>● Interventi in strutture maggiormente energivore o con la maggiore dispersione energetica.</li><li>● Maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario; ● Maggior rapporto tra energia termica prodotta per autoconsumo e relativa spesa d'investimento.</li><li>● Livello di progettazione (precedenza, nell'ordine, ai progetti esecutivi, definitivi, preliminari).</li><li>● Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici.</li><li>● <del>Popolazione beneficiaria:</del></li><li>● Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.</li></ul> <p><b>ELEMENTI DI PREMIALITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Premialità all'edificio oggetto dell'efficientamento energetico classificabile come strategico o rilevante per la prevenzione del rischio sismico con un indice di rischio uguale o superiore a 0,6 Rischio sismico ai sensi OPCM 3685/2003 e DGR 3645 / 2003.</li></ul>

## Azione 2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale.</li><li>● Realizzabilità degli interventi compatibile con le tempistiche di programmazione.</li><li>● Nel caso dei Comuni, gli interventi devono essere previsti nell'ambito dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).</li><li>● L'utilità degli interventi dovrà essere dimostrata da un preventivo audit energetico con lo scopo di ottenere un'adeguata conoscenza del consumo di energia di un edificio o di un gruppo di edifici, identificando e quantificando il costo effettivo del risparmio energetico.</li><li>● Rispetto delle "Linee guida di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale - Architettura, centri e nuclei storici ed urbani" prodotte dal Ministero della Cultura.</li><li>● <del>Nel caso che l'edificio oggetto dell'efficientamento energetico sia classificabile come strategico o rilevante per la prevenzione del Rischio sismico (ai sensi della OPCM 3685/2003 e DGR 3645/2003), la verifica sismica del fabbricato deve risultare effettuata l'indice di rischio non deve risultare inferiore a 0,60; a tale scopo è necessario allegare alla domanda di contributo la scheda di sintesi della verifica di livello 1 o 2, firmata dal tecnico che ha redatto la verifica.</del></li><li>● Conseguire in media: a) almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione sulla base dei risparmi di energia primaria, (media- minimo il 30 % ); b) una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.</li></ul> <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p>	<p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</b></p> <p>In caso di parità di punteggio, viene data preferenza alla domanda che presenta una maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario.</p>

## Azione 2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>● gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.</li><li>● le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</li><li>● Progetti che consentano il miglioramento delle prestazioni energetiche di edifici esistenti di proprietà pubblica, utilizzati per assolvere a una funzione pubblica, idonei alla tutela degli interessi della collettività a destinazione non residenziale, appartenenti al patrimonio dell'ente richiedente.</li></ul> <p><i>Tipologie di intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Diagnosi energetica dell'edificio per l'individuazione delle principali inefficienze energetiche e conseguente realizzazione degli interventi sui componenti edilizi e sugli impianti. Il miglioramento della prestazione energetica viene inteso come miglioramento di almeno una classe della classificazione energetica, documentato da certificati APE, in linea con la Direttiva 2010/31/UE.</li><li>● Interventi per autoproduzione di energia da fonte rinnovabile.</li><li>● Climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte idrotermica, aerotermica</li><li>● Interventi di telecontrollo, telegestione e automazione degli impianti di illuminazione e climatizzazione, ecc., per una maggiore efficienza energetica ed un minor impatto ambientale.</li></ul>	

## Azione 2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale)

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>● Ristrutturazione e riqualificazione energetica-ambientale di scuole pubbliche secondo i criteri dell'edilizia sostenibile, nel rispetto delle linee guida regionali previste dalla L.R. 9 marzo 2007 n. 4 per gli edifici con diversa destinazione d'uso da quella residenziale.</li><li>● Isolamento, schermatura ed ombreggiatura anche attraverso tecnologie verdi, ai fini di ridurre l'irraggiamento solare durante i mesi estivi e contribuire così al raffrescamento naturale ed alla riduzione dell'isola di calore.</li></ul>	

## Azione 2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b></p> <p>Pubbliche Amministrazioni, <b>Imprese a prevalenza PMI <del>PMI</del></b>, Cooperative senza scopo di lucro.</p> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale.</li><li>● Gli interventi non dovranno determinare nuovo consumo di suolo così come definito dalla L.R. 14/2017.</li><li>● Presenza di audit energetico, o altri certificati di prestazione energetica o altre specifiche pertinenti.</li><li>● Coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).</li><li>● Coerenza con il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCA.</li><li>● L'impiego di (CAR) Cogeneratori ad Alto Rendimento nel Rispetto della Direttiva 2012/27 UE.</li></ul> <p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● In caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc).</li></ul>	<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Qualità progettuale: descrizione stato dell'arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione.</li><li>● Risparmio di energia primaria non rinnovabile.</li><li>● Recupero di calore di scarto e rinnovabili termiche.</li><li>● Rapporto tra costi e benefici del progetto, in termini di risparmio di energia primaria non rinnovabile.</li><li>● Potenza ed efficienza dell'unità di cogenerazione.</li><li>● Ammodernamento o nuova costruzione di linee esistenti e/o potenziamento di utenti serviti.</li><li>● Riduzione delle emissioni di CO2 eq.</li><li>● Ricorso alle pompe di calore.</li><li>● Progetti che prevedano sia teleriscaldamento che teleraffrescamento.</li><li>● Cofinanziamento %.</li><li>● Possesso di una o più certificazioni ambientali.</li></ul> <p><b>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</b></p> <p>A parità di punteggio sarà data preferenza in ordine:</p> <p>a) al maggior risparmio di energia primaria non rinnovabile b) alla maggior potenza ed efficienza dell'unità di cogenerazione</p>

## Azione 2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"><li>● Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.</li><li>● Le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</li></ul> <p><i>Tipologie di intervento:</i></p> <p>Progetti per la realizzazione di nuovi o l'ammodernamento di i esistenti sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento/generazione e cogenerazione alimentati da fonti energetiche rinnovabili, tra cui la biomassa legnosa nelle aree non metanizzate, limitatamente alle Aree Interne nei territori montani e alla zona "Prealpi e Alpi" delle province di Vicenza, Verona e Belluno per ragioni dovute al rispetto dei valori limite per i parametri PM10 e Benzo(a)pirene. Gli interventi sono rivolti a finanziare l'installazione del generatore/cogeneratore e la posa delle condotte e degli altri elementi infrastrutturali necessari per il corretto funzionamento.</p>	

## Azione 2.6.2 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><b>RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</b>                      Enti del terzo settore, <b>Egato (Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale), Aziende Municipalizzate, Comuni.</b>  <i>"Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria"</i> ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060.</p> <p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (DGR n. 988/2022).</li> <li>• Coerenza con la Direttiva 2008/98/CE.</li> <li>• Progetti concentrati su recupero e valorizzazione a fini del riuso/re-immissione nel processo produttivo e non per lo smaltimento.</li> <li>• Rispetto della resa di conversione in materia prime (End of Waste) almeno pari al 50% dei rifiuti trattati.</li> </ul>	<p><b>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione degli obiettivi.</li> <li>• Qualità della metodologia/tecnologie e delle procedure di attuazione dell'intervento.</li> <li>• Capacità di recupero/riciclo di materie.</li> <li>• Riduzione della produzione di rifiuti o dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti.</li> <li>• Grado di applicazione/replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali.</li> <li>• Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).</li> <li>• Scarsità di impianti funzionanti e analoghi a quelli oggetto dell'intervento nell'ambito territoriale ottimale.</li> <li>• Entità della popolazione che beneficia dell'intervento.</li> <li>• Collegamento degli obiettivi del progetto con quelli di altri Programmi UE.</li> </ul>

## Azione 2.6.2 Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili

CRITERI DI AMMISSIBILITA'	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);</li> <li>• gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;</li> <li>• le prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.</li> </ul> <p><i>Tipologie di intervento:</i></p> <p>Efficientamento del comparto impiantistico esistente dedicato al recupero dei rifiuti, mediante azioni di aggiornamento e adeguamento tecnologico, al fine di innovare i processi che siano in grado di valorizzazione le tipologie di rifiuti per i quali esistono criticità nelle filiere di recupero e per i rifiuti che contengono le CRM (Critical Raw Materials), riduzione della produzione di rifiuti.</p> <p>Incentivazione del riuso e della preparazione per il riutilizzo e l'allungamento di vita dei beni, promuovendo una rete di piattaforme di riuso/preparazione.</p>	<p><b>ELEMENTI DI PREMIALITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche di innovazione del processo tecnologico.</li> <li>• Miglioramenti attesi in termini di raccolta differenziata rispetto allo scenario zero individuato nell'Aggiornamento di Piano.</li> <li>• Incidenza delle tonnellate trattabili dall'impianto (o dall'ammodernamento dello stesso) oggetto dell'Intervento, rispetto alla quantità di rifiuti, del medesimo genere, prodotta e non già trattata nell'ambito territoriale di appartenenza.</li> <li>• Connessione del progetto con riduzione dei consumi energetici.</li> <li>• Connessione del progetto con la riduzione delle emissioni in atmosfera convogliate o fuggitive o diffuse, dirette o indirette.</li> <li>• Progetto funzionale all'ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...).</li> <li>• Progetti di simbiosi industriale.</li> </ul>



# Grazie per l'attenzione



---

Direzione Programmazione Unitaria

[Programmazione-unitaria@regione.veneto.it](mailto:Programmazione-unitaria@regione.veneto.it)

---



2021  
2027